

**REVISIONE DELLE MODALITÀ DI INTERVENTO NEL CAMPO
DELL'ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER PERSONE ANZIANE**

Nuove modalità di convenzionamento con le strutture residenziali e proposta di modifiche al regolamento per l'assegnazione di minialloggi

Indice

Premessa

1. Il Sistema dei Servizi residenziali e la regia del Comune

2. Erogazione di contributi economici per il pagamento delle rette in strutture accreditate per anziani in condizione di disagio sociale ed economico

2.1 Il sistema di convenzionamento

2.2 Requisiti di accesso

2.3 Indicatori di priorità

2.4 Misura del contributo

1. Nuove modalità di accesso e di gestione delle residenze collettive per anziani denominate Minialloggi.

3.1 Obiettivi

3.2 Requisiti di accesso

3.3 Modalità di assegnazione

3.4 Modalità di gestione

Premessa

L'accoglienza in struttura residenziale di persone anziane autosufficienti o con ridotta autonomia si attiva quando la permanenza dell'anziano nel proprio domicilio o all'interno del proprio nucleo familiare non appare più possibile, anche attraverso interventi e prestazioni di sostegno alla domiciliarità.

Il regolamento regionale 16/09 disciplina le modalità di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento delle strutture di accoglienza, definendo i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali che queste devono possedere al fine di garantire la qualità dell'accoglienza in favore degli ospiti. Le strutture devono dunque creare un ambiente di vita sereno e familiare, attraverso interventi di supporto allo svolgimento delle funzioni della vita quotidiana e attività centrate sulla prevenzione dello stress da istituzionalizzazione e sull'eliminazione di ogni forma di emarginazione. E' necessario favorire un ambiente di vita il più possibile simile a quello di provenienza, quanto ai ritmi di vita, attività culturali e di svago, nonché allo stile abitativo, permettendo agli ospiti la personalizzazione dell'ambiente in cui vivono. Va inoltre promossa la continuità dei rapporti sociali e della vita di relazione al di fuori della struttura, anche attraverso l'apporto e l'utilizzazione dei servizi e delle opportunità del territorio, delle associazioni di volontariato e di altre organizzazioni al fine di attivare una rete di supporto agli anziani e un processo relazionale di aiuto.

Nel corso dei prossimi anni il Comune di Napoli intende promuovere un complessivo processo di revisione e riqualificazione del sistema di accoglienza residenziale per gli anziani secondo alcune direttrici di innovazione che intendono promuovere:

- strutture di accoglienza di piccole dimensioni anche nella forma, laddove possibile, del gruppo appartamento o della comunità alloggio;
- un sistema di convenzionamento in grado di individuare le strutture più idonee e che garantisca un processo continuo di monitoraggio e verifica della qualità delle prestazioni rese
- la reale attivazione di piani individuali di intervento per ciascun anziano inserito in struttura residenziale e la costante verifica e valutazione degli stessi
- sperimentazione di modalità alternative e innovative di sostegno alla residenzialità, a partire dalla revisione dell'attuale sistema di accoglienza nei minialloggi.

1. IL SISTEMA DEI SERVIZI RESIDENZIALI E LA REGIA DEL COMUNE

La novità regolamentari e normative intervenute nel corso degli ultimi anni hanno profondamente modificato il panorama e il sistema dei servizi residenziali per le persone anziane. L'introduzione del sistema di accreditamento - avviata con l'emanazione del Regolamento regionale 16/09 - ha inteso portare a compimento il processo di costruzione del *sistema locale integrato* dei servizi a rete, attraverso un nuovo patto di corresponsabilità tra tra soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle funzioni di programmazione, committenza e produzione ed erogazione ascrivibili ai diversi attori del sistema.

Nel sistema di accreditamento Il Comune di Napoli rimane titolare della funzione di programmazione, alla quale partecipano anche i soggetti del terzo settore, e di regia del sistema, mentre i soggetti del privato sociale sono chiamati a svolgere il ruolo di produttori di servizi, in quanto dotati di una specifica competenza tecnico-professionale, organizzativa ed imprenditoriale qualificata sulla base di criteri e requisiti, che vengono "certificati" attraverso l'accREDITamento. I servizi accreditati svolgono dunque una funzione pubblica di erogazione di servizi sociali alla cittadinanza.

Successivamente alla verifica e alla certificazione del possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale si è strutturata sul territorio regionale e cittadino una rete di strutture residenziali autorizzate al funzionamento e accreditate cui le persone anziane possono liberamente accedere.

Le Strutture Autorizzate al funzionamento sono quelle in possesso del titolo abilitativo previsto dal Regolamento regionale n.16/09 ottenuto grazie al possesso di determinati requisiti strutturali, ambientali, organizzativi, professionali e funzionali.

Le Strutture Accreditate sono strutture in possesso del titolo abilitativo e di ulteriori requisiti definiti a garanzia di maggiore qualità ed efficienza. L'accREDITamento è il requisito indispensabile affinché le strutture autorizzate al funzionamento possano ricevere finanziamenti da parte del Comune di Napoli.

Il Comune di Napoli è responsabile del rilascio del titolo autorizzatorio e della verifica della rispondenza dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali posseduti a quelli previsti dal Regolamento regionale. Nei confronti delle strutture prive di titolo autorizzatorio sarà ordinata la cessazione dell'attività. Il Comune di Napoli svolge anche funzioni di vigilanza e controllo sui titoli abilitativi.

Per accedere ai servizi residenziali per anziani gli utenti o i loro familiari possono rivolgersi direttamente alla struttura scelta liberamente tra quelle autorizzate al funzionamento o accreditate oppure al Centro Servizi Sociali territoriale che potrà supportare l'anziano e la famiglia nella lettura del bisogno e nella scelta della tipologia di intervento più idonea, supportando la persona in tutte le fasi del percorso personale. Ciascuna struttura determina autonomamente la retta a carico del cittadino che la corrisponde direttamente alla struttura stessa.

2. EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI PER IL PAGAMENTO DELLE RETTE IN STRUTTURE ACCREDITATE PER ANZIANI IN CONDIZIONE DI DISAGIO SOCIALE ED ECONOMICO

Il Comune di Napoli interviene a sostegno delle persone anziane in condizioni di disagio sociale ed economico attraverso la stipula di convenzioni (contratti di servizio) con le strutture accreditate che insistono sul territorio cittadino.

L'intervento del Comune è finalizzato a supportare la persona anziana nella scelta della struttura più idonea, a sostenere e accompagnare la fase di inserimento e a monitorare il piano individuale.

Dal punto di vista economico, l'amministrazione comunale si impegna a sostenere economicamente la permanenza delle persone anziane nelle strutture residenziali convenzionate attraverso un contributo economico che integra la quota versata dagli utenti, in relazione alla propria capacità reddituale, fino alla copertura dell'intera retta, così come determinata all'interno del rapporto di convenzione.

Il Comune di Napoli provvede, pertanto, a sostenere le persone anziane in condizioni di disagio socio economico residenti sul territorio cittadino inserite in strutture convenzionate, attraverso l'erogazione di un contributo economico a totale o parziale copertura del pagamento della retta.

Le persone anziane in condizione di disagio sociale ed economico possono rivolgersi al Comune

di Napoli per ricevere un contributo totale o parziale sul pagamento della retta. Tale contributo è "spendibile" esclusivamente presso le strutture convenzionate con il Comune di Napoli.

2.1 Il sistema di convenzionamento

Il numero e la tipologia di strutture accreditate con le quali sarà possibile convenzionarsi sarà definito in modo da dare risposte adeguate e coerenti ai bisogni diversificati delle persone anziane.

In particolare si intende privilegiare strutture in grado di garantire il più possibile un'accoglienza di tipo familiare, quindi con un numero di posti limitato, al fine di evitare il più possibile di riproporre forme di intervento istituzionalizzanti.

Per l'individuazione delle strutture accreditate con le quali sottoscrivere apposite convenzioni il Comune di Napoli provvederà ad emanare un Avviso Pubblico, al cui interno verranno definiti nel dettaglio i criteri di scelta e di individuazione delle strutture con cui convenzionarsi.

Con le strutture individuati, saranno stipulati appositi contratti di servizio che andranno a definire:

- la quota di posti che la struttura riserverà ad anziani in condizione di disagio socio economico segnalati dall'Amministrazione;
- la retta sociale da corrispondere per anziani in condizione di disagio socio-economico; le modalità di contribuzione del Comune di Napoli alla retta a carico dell'anziano;
- le modalità di raccordo tra l'Assistente sociale del CSS, responsabile della presa in carico dell'anziano e il personale sociale della struttura.

2.2 Requisiti di accesso

Le persone anziane in condizione di disagio socio-economico potranno usufruire di un contributo a parziale o totale copertura della retta.

Potranno essere ammesse a tale forma di contributo le persone anziane in possesso dei seguenti requisiti di accesso:

- persone ultrasessantacinquenni autonome o con ridotta autonomia, così come definite nel Regolamento regionale 16/09 in relazione alle diverse tipologie di strutture residenziali (gruppi appartamento, case albergo,...);
- residenza sul territorio cittadino;
- reddito: la soglia di reddito è fissata nel doppio della pensione minima. Sarà valutato esclusivamente il reddito del richiedente.

L'U.O. Anziani valuterà eventuali ulteriori contributi da corrispondere anche ad utenti con reddito superiore alla soglia fissata oppure solo nel caso di situazioni di particolare emergenza sociale adeguatamente documentata.

2.3 Indicatori di priorità

Nel caso in cui le richieste di contributo risultassero superiori alle risorse utilizzabili per il pagamento delle rette, si procederà alla redazione di una graduatoria degli aventi diritto sulla base dei seguenti criteri, ai quali saranno assegnati dei punteggi specifici:

1. età dell'anziano
2. gravità della condizione sociale
3. reddito familiare disponibile

Costituiscono requisiti prioritari di accesso situazioni in particolari condizioni di gravità e urgenza assistenziali quali semi barbonismi, sfratti esecutivi con impossibilità ad accedere a risorse alternative.

Modalità di accesso e presa in carico sociale

Per ricevere il contributo gli anziani o i loro familiari dovranno recarsi presso il CSS che provvederà alla presa in carico dell'anziano. Laddove l'assistente sociale verificasse l'assenza di adeguate reti familiari di sostegno e condizioni socio-economiche e abitative incompatibili con la permanenza presso il proprio domicilio (disagio socio-economico, abbandono dell'anziano, convivenze caratterizzate da forte conflittualità...) e il possesso dei requisiti di accesso al sistema residenziale provvederà ad inviare la relazione all'UO Anziani che si occuperà di selezionare la struttura tra quelle convenzionate con il Comune di Napoli e di acquisire la documentazione ed effettuare le necessarie verifiche per determinare l'ammissione

al contributo e la misura del contributo stesso. L'Assistente sociale del CSS rimarrà, anche successivamente all'inserimento in una struttura, responsabile della presa in carico dell'anziano.

2.4 Misura del contributo

L'anziano inserito in struttura residenziale convenzionata è tenuto a compartecipare al costo del servizio in misura pari al 66% del proprio reddito disponibile (comprensivo di pensione di anzianità, pensione sociale, pensione di invalidità, indennità di accompagnamento, etc...) fino alla concorrenza dell'intero costo mensile.

Il Contributo riconosciuto dal Comune di Napoli per l'integrazione della retta sarà erogato direttamente alla struttura residenziale nella quale l'anziano è inserito.

3. NUOVE MODALITÀ DI ACCESSO E DI GESTIONE DELLE RESIDENZE COLLETTIVE PER ANZIANI DENOMINATE MINIALLOGGI.

Attualmente, all'interno del patrimonio comunale, sono disponibili 24 mini alloggi presso l'immobile "Cardinale Mimmi", sito in Via Salita Miradois 8/d e 36 appartamenti nell'immobile "San Nicola a Nilo", situato in Via San Nicola a Nilo 5.

Si ritiene utile provvedere a sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale un nuovo Regolamento finalizzato a definire Obiettivi, requisiti di accesso, modalità di assegnazione e Modalità di gestione come di seguito indicato:

3.1 Obiettivi

Il Nuovo Regolamento ha per oggetto la locazione di mini alloggi (residenze collettive costituite da un insieme di alloggi di piccola dimensione e varia tipologia) alle categorie socialmente più deboli, ed in modo particolare alle persone anziane.

L'assegnazione dei mini alloggi si pone come valida alternativa all'istituzionalizzazione e promuove, nell'ambito del sistema di welfare cittadino, un approccio alle politiche sociali finalizzato al soddisfacimento di bisogni abitativi e alla permanenza delle persone anziane nel proprio contesto di vita individuale e sociale, consentendo loro di mantenere le relazioni familiari e sociali.

Il carattere di stanzialità accompagnato dalla valorizzazione del diritto ad una cittadinanza attiva della persona anziana costituiscono fattori fondamentali per il progressivo superamento di situazioni di fragilità, isolamento e deprivazione psicosociale, che il ricovero in strutture residenziali spesso favorisce, e per la costruzione e/o mantenimento di reti di solidarietà sociale e scambi intergenerazionali.

Pertanto, scopo del presente Regolamento è:

- a. Favorire e sostenere l'autonomia della persona anziana al fine di assicurare alla stessa la permanenza nel proprio domicilio e nel proprio tessuto sociale, prevenendo elementi di accelerazione dell'isolamento, del senso di inutilità e di depressione mediante la messa a disposizione di un minialloggio;
- b. Prevenire il più a lungo possibile il ricovero in Strutture Residenziali, offrendo soluzioni abitative protette;
- c. Promuovere il diritto a star bene e ad una buona qualità della vita delle persone anziane,
- d. Rafforzare e mantenere le relazioni affettive, sociali e familiari esistenti nell'ambito locale, indispensabili per vivere in maniera autonoma e positiva.

3.2 Requisiti di accesso

Possono concorrere all'assegnazione in locazione dei minialloggi di proprietà comunale i seguenti soggetti:

- a. anziani singoli e coppie di coniugi che abbiano compiuto il 65° anno di età
- a. anziani singoli o coppie di coniugi, che abbiano compiuto il 65° anno di età con a carico uno o più figli disabili in condizioni di gravità (art. 3 L.104/92).

In possesso dei seguenti requisiti:

- b. essere residenti a Napoli da almeno un anno;
- c. nessun componente del nucleo deve essere titolare di diritto di proprietà, uso, usufrutto o abitazione di un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare;

d.non essere titolari di diritti di proprietà, nuda proprietà, usufrutto, uso e abitazione su abitazioni ubicate nel territorio nazionale né devono aver donato o ceduto i medesimi diritti nei tre anni che precedono la data di scadenza dell'avviso pubblico di cui all'art.4;
e.essere titolari di un ISEE familiare non superiore a due volte l'importo annuo dell'assegno sociale, così come determinato annualmente per legge.

3.3 Modalità di assegnazione

Il Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione sociale, con cadenza annuale provvederà ad emanare apposito avviso pubblico nel quale verranno fissati i termini e le modalità per la presentazione delle istanze.

Successivamente all'acquisizione delle istanze provvederà alla predisposizione di una graduatoria tendo conto dei seguenti elementi:

- Composizione nucleo familiare
- Rete familiare di supporto (parenti e affini di cui all'articolo 433 del CC)
- Condizioni di disagio socio economico
- Alloggio precario
- Coabitazione
- Affollamento
- Antigienicità
- Sfratto
- Sgombero

La graduatoria resterà valida per 12 mesi.

Il Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione sociale comunicherà al Il Servizio Assegnazione Immobili, la nuova assegnazione, per gli adempimenti di competenza (predisposizione della disposizione dirigenziale, del contratto di locazione e consegna delle chiavi dell'alloggio.)

La stipulazione del contratto sarà curata dal gestore del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli. L'assegnatario o gli assegnatari prenderanno possesso dell'alloggio entro 30 giorni dalla stipulazione del contratto di locazione.

In caso di rinuncia all'alloggio, gli assegnatari dovranno darne formale comunicazione al Servizio Assegnazione Immobili per consentire lo scorrimento della graduatoria.

In caso di decesso degli assegnatari dell'alloggio, non è consentito il subentro da parte di familiari e/o terzi non precedentemente facenti parte del nucleo alla data di assegnazione o coabitanti da almeno 2 anni. In tal caso il Servizio Assegnazione Immobili provvederà ad effettuare lo sgombero coattivo.

3.4 Modalità di gestione

Il Servizio Politiche di Inclusione Sociale, attraverso i suoi operatori, provvederà a formulare un piano di intervento personalizzato per ciascun anziano/nucleo in grado di valorizzare le risorse personali e familiari e potenziarne la rete sociale;

Lo stesso Servizio provvederà inoltre ad effettuare interventi e visite domiciliari agli ospiti con il fine di:

1.Monitorare e valutare l'andamento dei piani personalizzati, individuare eventuali situazioni problematiche, proporre le opportune soluzioni;

2.Creare un piccolo "laboratorio della memoria" all'interno della struttura sulla base di incontri pianificati. Rielaborare ricordi e pensieri, recuperare momenti importanti del proprio vissuto, riflettere su eventi passati e presenti, sentimenti, emozioni provate, problematiche esistenti, aspettative future, scelte operate durante il percorso di vita può consentire alle persone anziane di "cementare" i legami, rafforzare le relazioni e trovare un terreno comune su cui costruire un percorso di conoscenza e condivisione;

3.Sostenere azioni di animazione sociale, individuando spazi in cui le persone anziane possano intrattenere relazioni familiari, amicali e di vicinato, partecipando ad incontri di aggregazione e di socializzazione (es. fare una partita a carte, leggere il giornale, ascoltare musica, giocare a tombola, ecc.) e ad attività di aggregazione (es. vivere momenti di cultura e di spettacolo) e laboratoriali, al fine di stimolare la creatività e risvegliare le energie sopite, ma ancora disponibili, attraverso una efficace strategia di rete e di azione di raccordo, che garantisca una preziosa sinergia tra attori istituzionali e informali presenti nel quartiere e coinvolti

concretamente nella pianificazione degli interventi e nella gestione delle risorse in una comunità;

4. Fornire consulenza psico-sociale alle persone anziane e alle loro famiglie programmando incontri periodici;

Il Servizio Tecnico del Patrimonio, incardinato nella Direzione Centrale Patrimonio e Logistica, è tenuto ad effettuare visite con cadenza trimestrale presso i minialloggi ed a richiedere al gestore del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli i necessari interventi di manutenzione.

Al Servizio Tecnico del Patrimonio, spetta, altresì, il controllo delle attività manutentive realizzate dal gestore del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli.

Il Servizio Assegnazione Immobili verifica con cadenza semestrale che i minialloggi di proprietà comunale siano occupati dai legittimi assegnatari e cura la gestione di tutte le attività di sgombero coattivo dei minialloggi abusivamente occupati.

La Direzione Patrimonio e Logistica provvede alla cura delle aree verdi ed alla potatura degli alberi all'interno dei Minialloggi e vigila sul corretto espletamento, da parte degli operatori addetti, delle attività di pulizia delle parti comuni.